

## ESCHILO

### ➤ VITA

- nasce nel 525 in famiglia agiata a Eleusi (demo non lontano da Atene)
- nel 500/499 comincia a comporre e a rappresentare tragedie > vince per la prima volta nel 484
- prende parte alla battaglia di Maratona (490), di Salamina, dove muore fratello Cinegiro (480) e forse anche di Platea (479)
- soggiorna a corte di Ierone > almeno due viaggi a Siracusa > 476/475 > *Etnee*  
> dopo il 458 > 2a rappresent. dei *Persiani*
- muore nel 456/455 e viene sepolto a Gela > una *Vita anonima* riporta tale epigramma di cui non si sa se l'autore sia Eschilo stesso o meno: "In questo sepolcro giace Eschilo, figlio di Euforione, ateniese, morto nella fertile Gela. Il bosco celebre di Maratona e i Medi dalle lunghe chiome potrebbero dirti il suo valore" >> epigrammi (molti contengono l'epitaffio dell'autore, frase significativa posta sulla tomba) erano in origine scritti su pietre o lapidi > in età ellenistica sono il genere poetico usato di più e con sfumature e temi ampissimi > sono scritti in distici elegiaci, sempre numero pari di versi
- coincidenza del 480 > Eschilo combatteva a Salamina, Sofocle giovinetto guidava col suono della lira il peana che i fanciulli danzavano per la vittoria, ed Euripide veniva alla luce.

### ➤ PRODUZIONE DRAMMATICA

- Eschilo ha molto successo ed è molto proficuo > il Suda (lessico di età bizantina, una delle fonti per le biografie di autori antichi) dice 90 opere, altre fonti 70 > a noi ne rimangono 7
- primo agone tragico a cui partecipa >> 70a olimpiade (intorno al 498) >> 484 consegue la prima di 13 vittorie
- considerato dagli antichi il maggior autore di drammi satireschi >> big frammento del *Diktyoulkoi*
- tragedie:
  - *Persiani* 472
  - *7 contro Tebe* 467
  - *Supplici* 463
  - *Oresteia* 458 (*Agamennone* + *Coefore* + *Eumenidi*)
  - *Prometeo incatenato*
- nelle tragedie lui inventa etimologie >> Elena > elein > airew > distruggere  
>> Polinice > polyneikes > amante della contesa

<< eschilo da sempre motivi religiosi >>

## ► PERSIANI >> rappresentato nel 472 > (forse corego è Pericle giovane)

### tragedia

→ unica tragedia di argomento storico >> c'è anche motivo politico e propagandistico

→ molto statica, coro ha f(x) molto importante, solo 2 attori

→ preceduta da *Urotopia* (argomento) scritta da Alessandrini che dà molte info:

- trama ricavata da "le fenicie" di Frinico
- ambientata all'aperto, vicino alla tomba di Dario
- tradotta e rappresentata sotto arconte Menone e Eschilo le big Dionisie con tetralogia (non legata) Fineo, Glauco, Persiani + Prometeo
- fa elenco dei personaggi (coro, Atossa, messaggero, spirito di Dario, Serse)

### trama

<< coro di vecchi consiglieri, al potere in assenza di Serse > azione si svolge a Susa >>

→ Serse è partito a comando di big spedizione per conquistare Atene e Grecia

→ lunghissimo parodo, no prologo (150 vv), quasi *kommos* (lamento in metri lirici) in cui coro dice:

- dichiarano che sono rimasti solo loro, tutti uomini sono partiti nella spedizione
- sono molto angosciati perché non hanno notizie
- fanno descrizione dell'enorme esercito che non è solo persiano: anche egiziano, libico, altri terr conc
- sottolineano la paura di chi è rimasto
- parlano del ponte di zattere su stretto Ellesponto (???) > tra Asia e Europa, 2 mondi molto diversi >> si sottolinea dubbio sulla giustizia dell'azione, dubbio tormentoso che ci sia dio che trama inganno (motivo della rete)
- coreuti si invitano a sedersi vicino a tomba Dario e a riflettere se prevarrà la lancia (greca) o l'arco (la persia)

→ arriva regina Atossa preoccupata (doppiamente: di rimanere sola a custodire le ricchezze e che vincano i greci)>> omaggio da parte del coro >> poi racconta sogno fatto la notte precedente > Serse che tenta di unire sotto lo stesso giogo due donne, una vestita con abiti persiani, docile, l'altra vestita con abiti greci, ribelle > spezza giogo e Serse cade travolto e si lacera le vesti

>> ha anche altro presagio funesto > vede aquila che mangia falco > non sa quale dei due uccelli è la persia

→ chiede informazioni al coro sul popolo greco > corifeo lo descrive come popolo fiero, che vive libero (democrazia)

→ arriva messaggero >> che annuncia disfatta totale dell'esercito persiano >> atossa vuole sapere chi è vivo > Serse è vivo ma tutti gli altri sono morti >> atossa chiede se davvero l'esercito atene fosse così grande > no (per numero avrebbero vinto i *barbari* ma gli dei favoriscono i greci > nota come messaggero sia persiano ma li chiami barbari e sembri quasi elogiare i greci)

→ atossa e il coro persiano evocano spirito Dario per pregarlo che le cose vadano meglio in futuro

→ arriva Dario che si rivolge al coro e chiede notizie di cosa è avvenuto (fa molte domande, sticomitia)> come se non sapesse nulla > atossa gli riferisce tutto > Dario definisce folle l'impresa di Serse e dice che persiani non dovranno mai più attaccare Grecia perché gli Dei sono al suo fianco

→ nell'esodo c'è anche Serse

### tema importante

→ *hybris* >> è sempre punita >> Serse > costruisce ponte di barche > fa terra dove c'è il mare

↓ > trafora monte Athos > fa mare dove c'è terra

verso dei e natura >> anziani capiscono che c'è qualcosa

↓ di sbagliato nell'azione di Serse

*hybris* crea ate > accecamento > cagna che prima scodinzola ma è ingannevole

## ➤ SETTE CONTRO TEBE >> rappresentato nel 467

### tragedia

- in scena molti più di tre attori (anche se poi sono 3 quelli che parlano, gli altri sono muti)
- si svolge a Tebe >> protagonista è Eteocle
- fa parte di trilogia legata >> Laio - Edipo - 7 vs Tebe + La sfinge

### trama

- Polinice sta per arrivare a Tebe con esercito argivo > a tebe ci sono 7 porte
- prologo >> lunga discussione tra Eteocle e un messaggero
- parodo >> coro fanciulle che si sentono vittime della guerra e pregano che cessi in modo puro
- 1 episodio >> Eteocle se la prende con il coro accusando le fanciulle di far scoraggiare i cittadini e favorire i nemici > ordina alle donne di non fare danno > coro è preoccupato
- >> Eteocle dichiara che schiererà 6 guerrieri davanti alle porte e lui stesso sarà alla 7a
- 1 stasimo >> grande inquietudine del coro
- 2 episodio >> dialogo tra Eteocle e il messaggero il quale descrive i 7 condottieri argivi che andranno alle 7 porte

- tideo - melanippo
- capaneo - polifonte
- eteoclo - megareo
- ippomedonte - iperbio
- partenopeo - attore
- anfiarao - lastene
- polinice - eteocle

- >> scena molto statica > vengono descritti guerrieri e le loro insegne
- >> eteocle dice che nome *Polinice* è troppo giusto: *colui che ama la contesa* (poluneikos)
- >> corifea prega Eteocle di non schierarsi contro il fratello > sangue tra fratelli è macchia che non si può lavare ma Eteocle *sono lama affilata e tu non puoi smussarmi!* > analogia!
- 2 stasimo >> coro rievoca vicenda discendenti di Laio e la catena di sangue
- 3 episodio >> messaggero dice che è andata bene per i tebani tranne che alla 7a porta in cui sono morti entrambi i fratelli > Apollo ha compiuto la sua vendetta
- 3 stasimo >> lungo lamento di Antigone e Ismene > poi bando del popolo di Tebe su chi deve essere seppellito
- 4 episodio >> antigone afferma volontà di seppellire anche Polinice
- 4 stasimo >> coro diviso in due > una parte appoggia antigone, l'altra idea di Ismene (che non parla)
- esodo >> antigone afferma che sta andando a seppellire Polinice >> aggancio perfetto per Antigone di Sofocle 25 anni dopo

### tema importante

- colpa del genos:
  - Laio >> gli viene predetto 3 volte dall'oracolo di Apollo che non deve avere figli > ma lui ha figlio comunque e lo espone
  - Edipo >> uccide il padre e sposa la madre → lo scopre e viene cacciato
  - Polinice e Eteocle >> al potere per un anno a testa, comincia Eteocle e non restituisce il trono al fratello >> polinice marcia con esercito Argo contro Tebe
  - Antigone vuole seppellire Polinice >> sepolta viva
- legge degli dei (cioè che defunto va rispettato e sepolto, ma maggior ragione se è un parente > per filia) batte la legge degli uomini (quella di Creonte)

► **LE SUPPLICI** >> rappresentato nel 463

tragedia

→ si svolge sulla spiaggia vicino ad Argo

→ il coro sono anche le protagoniste, le Danaidi

→ prima di trilogia >

- Supplici
- Egizi (egizi vincono e si riprendono le danaidi e le costringono al matrimonio)
- Danaidi (nella prima notte di nozze ogni donna uccide il marito > tranne ipermestra > nell'aldilà condannate a fare per sempre azione inutile > riempire d'acqua vaso bucato)

trama

→ Danaidi > figlie di Danao > scappano dall'Egitto perché aborriscono unione con maschi della loro stirpe (cugini) > arrivano supplici ad Argo (sono le 50 figlie di Danao, fratello del re Egitto che ha 50 figli maschi)

→ chiedono di essere accolte come supplici da Pelasgo, re di Argo > per due motivi:

- 1 >> sono supplici
- 2 >> Io, sacerdotessa di Era e figlia del re di Argo Inaco trasformata in Giovenca ha con zeus > Epafo e un altro figlio che a sua volta ha Egitto e Danao

→ Pelasgo è titubante perché ha paura di portare la rovina su Argo (avrebbe grande guerra contro gli Egizi) e dice che le accetterà solo se tutta la popolazione, dopo aver votato sarà d'accordo > le Danaidi se non verranno accolte si impiccheranno alle statue degli dei gettando enorme maledizione su Argo

→ popolo vota e le accoglie

→ danaidi invocano tutto il bene su Argo

→ coro però ha paura > egizi stanno arrivando infuriati con big esercito

→ discorso molto violento dell'araldo

tema importante

→ significato politico >> sottolinea amicizia e legame con Argo

→ hybris delle supplici >> aver rifiutato i maschi

➤ **IL PROMETEO INCATENATO** >> rappresentato in data non nota

tragedia

→ ambientato in Scizia

→ nella 1a pitica di Pindaro (470) si parla di mito Tifone e dell'eruzione dell'Etna > c'è passo nel Prometeo in cui si parla di nuovo del mito di Tifone (che sepolto sotto il monte si scuote e fa eruttare) e si profetizza eruzione dell'Etna > quindi probabilmente Prometeo è scritto intorno al 470 e addirittura forse in Sicilia

→ c'è hypothesis che però da info solo sulla trama

problemi

→ 1 >> di Eschilo abbiamo 7 tragedie ma in alcuni codici altri titoli > Prometeo incatenato fa parte di trilogia insieme a Prometeo liberato e Prometeo portatore di fuoco (+ dramma prometeo incendiario) ma non si sa l'ordine delle tre tragedie

→ 2 >> Il linguaggio è più semplice rispetto alle altre opere

→ 3 >> figura di zeus che governa con la violenza, sorta di tirannide

trama

→ ANTEFATTO >> prometeo ha rubato fuoco agli dei per darlo agli uomini, per questo è invisibile agli dèi >> scontro tra generazioni di dei come in Oresteia: Apollo vs Erinni (divinità antiche)

→ PROLOGO >> a differenza di tutti gli altri che sono solo espositivi nel Prometeo c'è prologo dialogato >> in scena ci sono Kratos (potere) e Bia (violenza, è personaggio) >> messaggeri di Zeus che con Efesto e Prometeo giungono in Scizia per controllare lavoro di Efesto che in quanto Dio fabbro deve incatenare Prometeo alla montagna >> Efesto per lui è riluttante, ha dubbi che sia giusto incatenare un dio (Prometeo è titano, dio antico, figlio di Temi) e lo deve fare contro la sua volontà >> Kratos lo incita e Efesto lo fa piangendo per il dolore di Prometeo che da quel momento rimane sempre in scena >> poi Kratos, Bia ed Efesto escono di scena e Prometeo fa monologo in cui afferma che sa che la sua pena finirà (lui prevede il futuro)

→ PARODO >> coro formato dalle ninfe oceanine (amiche di Prometeo) arriva su un carro alato > sono pietose nei suoi confronti e parlano di Zeus come tiranno e intonano canto a cui si unisce anche Prometeo che dice di sapere segreto: chi spodesterà Zeus ma non lo dirà finché non sarà liberato

→ EPISODIO 1 >> Corifea chiede a Pr di spiegargli meglio: Pr dice che Zeus voleva eliminare uomini per creare nuova stirpe e lui è l'unico che si è opposto + che lui aveva aiutato Zeus contro Crono e ora lui lo ripaga così >> oceanine sono su carro e Prometeo chiede loro di scendere e loro si mettono sulle rocce (Pr e oceanine sempre in scena) >> anche Corifea gli dice che ha sbagliato >> poi arrivano in scena diverse persone

1 >> OCEANO >> padre oceanine >> che gli consiglia di adattarsi a nuovo dio che governa con la forza e a sopportare pena con umiltà >> + dice che cercherà di intercedere per lui con Zeus

→ STASIMO 1 >> compianto delle oceanine

→ EPISODIO 2 >> Prometeo si presenta come Dio creatore che non ha dato solo il fuoco agli uomini ma proprio la civiltà (lettere, allevamento, navi, sacrifici), loro facevano tutto *senza coscienza*

→ STASIMO 2 >> oceanine che di nuovo parlano di Zeus come tiranno e chiedono a Pr se lui non lo tema

→ EPISODIO 3 >> arriva IO, fanciulla mortale che viene sopraffatta dal capriccio degli dei, è inseguita senza tregua da Era >> chiede a Prometeo quanto tempo ancora deve soffrire >> Prometeo all'inizio titubante poi sta per dirglielo ma la Corifea interrompe perché vuole sapere che le è successo >> lo racconta

>> Pr profetizza che Zeus avrà figlio più forte tra molte generazioni che lo deporrà e che anche lui tra molte generazioni verrà liberato da discendente di lo >> poi lo deve scappare

>> Pr dice alle oceanine che solo lui può aiutare Zeus

→ EPISODIO 4 >> arriva ERMES >> che da messaggero di Zeus lo "obbliga" a dire il segreto, glielo impone ma Pr si rifiuta >> Ermes lo rimprovera per la sua arroganza ma Pr dice che ha già visto 2 tiranni cadere: Crono e Urano

>> Ermes dice che è solo uno sciocco e che avrà conseguenze per lui gravose, ma prometeo sa già tutto: aquila che gli sbrana corpo

temi importanti

## > ORESTEA

### tragedia

→ trilogia legata > Agamennone - Coefore - Eumenidi + il Proteo

### trama

→ PROLOGO >> monologo > parla la guardia > analogia del bue sulla lingua che gli impedisce di parlare > reticenza della guardia sulla tresca tra Egisto e Clitennestra

→ PARODO >> coro di anziani che non sono potuti partire per la guerra di troia >> parlano dell'antefatto: della profezia dell'indovino Calcante e del sacrificio di Ifigenia che ha *"capro chino come una capra"* > è vittima sacrificale

→ EPISODIO 1 >> Clitennestra dialoga con il corifeo sul fatto che Ilio è presa > dice che i vincitori devono evitare *"il disdoro"* dei vinti e non peccare di hybris perchè devono tornare a casa sani e salvi > corifeo le dice *"come un uomo pieno di senno parli"*

→ STASIMO 1 >> Inno a Zeus, lodato come colui che punisce chi infrange la giustizia. Rievocati il ratto di Elena ed i morti nella guerra di Troia. Coro dubita ancora che la notizia dell'imminente ritorno della spedizione vittoriosa sia vera.

→ EPISODIO 2 >> l'araldo annuncia che Troia è caduta e che Agamennone sta tornando. Racconta i disagi e le sofferenze della guerra, conclusasi però con la vittoria achea. Clitennestra afferma, con sinistra ironia, di aspettare con ansia il marito.

→ STASIMO 2 >> si parla di Elena > elein > distruggere

→ EPISODIO 3 >> arrivano Cassandra e Agamennone: Clitennestra si presenta come moglie fedele che accoglie marito su Tappeti di porpora > che indicano lo scorrimento del sangue

Agamennone è titubante > dice di preferire la moderazione

si conclude con clitennestra che dice *"O Zeus che tutto puoi esaudire, io ti rivolgo la calda preghiera: l'opera che continua a stare a cuore venga portata avanti a buon fine"*

→ STASIMO 3 >> il coro ha un terribile sentore di morte imminente.

→ EPISODIO 4 >> Clitennestra dice a Cassandra di entrare ma cassandra rimane muta, alla fine clitennestra entra dicendo *"Già le vittime son pronte sul focolare al centro della casa pel sacrificio."*

>> Subito dopo Apollo assale la fanciulla, rendendola invasata ( parla in metri lirici nei momenti di delirio e in trimetri giambici nei momenti di lucidità). In un accesso di furore profetico, rievoca catena di sangue che caratterizza la casa e il triste destino che l'aspetta; profetizza già venuta di oreste a vendicare padre e morte dei due amanti. Sa che non può fare nulla e si strappa la benda profetica e poi entra in casa. Segue il canto del coro che risponde a Cassandra, per cui non esiste un vero e proprio stasimo separato dal recitativo.

→ EPISODIO 5 >> grida da dentro la casa: Cassandra viene uccisa per prima, poi viene colpito a morte Agamennone. Esce dal palazzo Clitennestra, mostrando i cadaveri del marito e di Cassandra (enklukema). Giustifica di fronte ai coreuti il suo gesto dichiarando di aver portato giustizia era doveroso vendicare la morte di Ifigenia e l'oltraggio che Agamennone aveva compiuto portando in casa Cassandra come amante. Sembra *godere* del delitto appena compiuto. Il coro maledice Elena e Clitennestra e lamenta la sorte toccata al re.

→ ESODO >> Entra Egisto, personaggio isterico e femminile, che minaccia i vecchi del coro ed esulta per il piano perfettamente riuscito e per aver finalmente vendicato gli oltraggi subiti da suo padre Tieste. Clitennestra lo frena, inducendolo a non eccedere ora che giustizia è fatta ed a rientrare nel palazzo con lei. Il coro lo maledice e si allontana invocando il ritorno di Oreste.

## ➤ COEFORE

### tragedia

→ prende il nome dalle coefore, le portatrici di libagioni per i morti, che si recano sulla tomba di Agamennone (clitennestra aveva avuto sogno, quello dei serpenti, che spaventata aveva tentato di placare spirito di agamennone con libagioni), ma, a differenza di quanto accade nelle Supplici, il protagonista non è il coro, bensì Oreste.

→ Allontanato da Argo quando era solo un bambino di otto anni, dieci anni dopo l'omicidio del padre Agamennone torna in città e, su ordine di Apollo, porta a compimento la vendetta impostagli, uccidendo la propria madre ed il suo amante Egisto.

→ compare personaggio Elettra che per 10 anni ha visto Clitennestra ed Egisto regnare

→ ambientato ad Argo

### trama

→ PROLOGO (mutilo) > oreste (con pilade, personaggio muto) sulla tomba di Agamennone lascia ricciolo e si nasconde ad arrivo coefore + elettra

→ PARODO > coro è anche personaggio che ha pensieri suoi e avrà ruolo anche nell'azione >> sono proprio loro a spingere oreste a fare vendetta

>> parla di vendetta come grumo di sangue illavabile

→ EPISODIO 1>> elettra chiede consiglio al coro su cosa deve dire versando le libagioni (la madre ha ordinato di offrire libagioni al marito ucciso per tentare di placarne lo spirito. Clitennestra è infatti rimasta sconvolta da un orribile incubo: partoriva un serpente e gli offriva il proprio seno, ma da esso il serpente succhiava latte e sangue). "*Quali parole debbo usare perché il loro suono risulti gradito?*" > sticomitia con la corifea > deve pregare per chi gli vuole bene (lei, la corifea, oreste) e pregare che venga qualcuno a vendicarsi >> elettra è piena di dubbi, mentre il coro la incita

>> poi elettra vede ricciolo di capelli tagliati sulla tomba: dice che è proprio uguale al suo ricciolo ma lei non l'ha fatto quindi suppone che sia offerta mandata da oreste, non pensano che lui sia tornato

>> poi però arriva oreste, elettra si rifiuta di riconoscerlo > oreste fa riferimento a ricciolo e a sua veste che elettra aveva tessuto con le sue mani e si riconoscono (avviene *agnizione*)

>> Oreste dice di essere tornato per volere di Apollo con il fine di vendicare il padre

>> Vengono rievocati gli ultimi anni e condizione di Elettra: "*dalla casa paterna espulsa e come una cagna rabbiosa segregata; come compagno ho avuto solo il pianto. Scriviti tutto questo nella mente*".

>> quando si parla del sogno di Clitennestra Oreste si identifica nel serpente.

questa scena viene poi presa in giro da euripide >> coefore rivisitata da Sofocle (nell'elettra) e Euripide (nell'elettra) >> nelle seconde due elettra è vera protagonista

EURIPIDE >> sposata con un contadino, lei finge di essere quasi in procinto di partorire (in realtà contadino l'ha sempre rispettata ed è matrimonio bianco) > chiede alla madre di venire alla capanna > cliti ci va > elettra è molto risentita di essere stata emarginata così

SOFOCLE >> elettra è attiva quanto oreste nell'atto > si presenta come più grande di oreste

>> centrale l'urna funeraria in cui si finge che oreste sia morto > dialogo di elettra con l'urna in cui parla di lui come di un figlio e lei come una madre

>> in eschilo > per elettra Oreste ha amore del PADRE, MADRE, FIGLIA E FRATELLO > oreste è tutto per lei

>> viene messo a punto il piano

→ STASIMO 1 >> coro dove additata Clitennestra come colpevole dell'uxoricidio



→ EPISODIO 2 >> oreste bussa alla porta di clitennestra e come “messaggero” annuncia morte di oreste  
“*Forestiero sono io di Daulide, paese dei Focesi. Ero in viaggio con la mia merce da portare ad Argo, quando uno sconosciuto, avendo appreso della mia meta. volle rivelarsi: "Strofito focese sono ed in Argo ai genitori di Oreste notizia riferisci della morte del figlio."* >> clitennestra “piange e si lamenta”  
clitennestra è triste ma in realtà è contenta fa chiamare egisto scortato:”*Davanti ai familiari ella il volto triste mostrava per questa notizia, ma negli occhi un sorriso non poteva nascondere: felici eran per lei queste nuove, e rallegrar or voleva anche Egisto*”  
nutrice piange >> interviene coro che dà consiglio decisivo a nutrice >> di chiamare egisto *da solo* e non con con le guardie come aveva ordinato clitennestra  
→ STASIMO 2 >> coro che prega che tutto vada come previsto  
→ EPISODIO 3 >> poi arriva egisto che è incerto, entra nella reggia per parlare con il messaggero (oreste) e fuori scena avviene assassinio > si sentono urla di Egisto > *i morti uccidono i vivi* >  
clitennestra capisce cosa è successo prende scure ed entra  
confronto diretto tra i due > oreste dichiara di volerla uccidere > clitennestra le mostra il seno che l'ha nutrito  
>> chiede a pilade ti drasw? che cosa devo fare? pilade gli ricorda promessa fatta agli dei e vaticinio di Apollo (unica battuta di pilade)> oreste allora si decide ad ucciderla > ma prima lunga sticomitia > Clit chiede “*CLITENNESTRA Non temi allor le cagne di tua madre. ORESTE Devo fuggire quelle di mio padre.*” Oreste vince le esitazioni e trascina la madre fuori scena, dove la uccide. Il parallelismo rispetto alle uccisioni dell'Agamennone è perfetto: prima viene ucciso il personaggio meno importante, poi quello di maggior rilievo. In entrambi i casi si tratta di un uomo e una donna, in entrambi i casi i due sono amanti (seppure Cassandra lo fosse involontariamente).  
>> poi mostrati corpi di clit e egisto  
→ STASIMO 3 >> coro esulta per vittoria di dike  
→ ESODO >> di nuovo parallelismo perché tragedia finisce con “assassinio” che parla dinanzi ai cadaveri.  
>> Poi oreste comincia a “delirare” dice di dover andare a purificarsi da Apollo e che si allontanerà da Argo per andare a Delfi >> corifea cerca di consolarlo ma lui comincia a vedere le erinni (solo lui le vede)  
>> fugge

## ➤ EUMENIDI

### tragedia

- prende il nome dalle Erinni, dee della vendetta, che sono co-protagoniste insieme ad Oreste
- esse perseguivano il ragazzo rendendolo folle, e la guarigione non sarà possibile finché non verrà celebrato un regolare processo, in cui le stesse Erinni rappresenteranno l'accusa.
- non rispetta unità di luoghi >> inizia a delfi e poi si sposta ad Atene
- il coro è composto dalle Erinni che però in scena sono appartate

### trama

→ PROLOGO >> pronunciato a Delfi dalla Pythia che descrive la scena: oreste supplice nel tempio di Apollo con le mani insanguinate e la spada, circondato dalle erinni che dormono *“un uomo prostrato vedo come supplice, dalle mani 65 gocciola il sangue e stringe nel pugno una spada, e d'olivo ha una fronda di lana fasciata secondo l'uso. Davanti a lui c'è un'orrida schiera di donne addormentate sui sedili, che dico, donne? erano megere che presto riconobbi per Gorgoni”*

>> Apollo mandante del matricidio lo conforta e dice di essergli accanto e di resistere >> dice non può aiutarlo però a trovare pace dalle Gorgoni e lo invia ad Atene

>> appare spirito clitennestra che aizza le gorgoni contro Oreste e dice sdegnata: *“non ho trovato potenza divina a farmi scudo; erano di mio figlio sopra di me le mani assassine.”*

→ PARODO >> erinni si risvegliano e partono all'inseguimento di Oreste; ma prima “discutono” con apollo che le caccia: lui ha fatto vendicare il padre ma loro inseguono i matricidi >> sangue *consanguineo*: Apollo sminuisce operato erinni e lo chiama ossessione mentre per gli altri delitti sono blande

>> poi scena subito spostata su acropoli atene

→ EPISODIO 1 >> oreste invoca aiuto Atena e processo ma Erinni ribadiscono che quello di madre è sangue che non si può lavare

→ STASIMO 1 >> erinni intonano canto di morte danzato intorno ad Oreste

→ EPISODIO 2 >> Arriva Atena > sticomitia con la Corifea > atena vuole risolvere la situazione in modo razionale: si informa di ciò che è accaduto, poi si offre giudice del processo ma nomina anche giuria di 12 uomini ateniesi (si forma l'areopago)

→ STASIMO 2 >> Le Erinni riflettono preoccupate sulle conseguenze di una possibile assoluzione di Oreste: questo fatto potrebbe far sentire gli uomini autorizzati a compiere qualsiasi delitto di sangue.

→ EPISODIO 3 >> comincia processo e parola all'accusa che non fa discorso ma sticomitia con Oreste

> tra le varie domande arrivano a dire che Clit non aveva addosso il sangue di un consanguineo:

*“ORESTE Perché viva non l'hai perseguitata? CORIFEA Non aveva il suo sangue l'uomo ucciso.*

*ORESTE E io ho lo stesso sangue di mia madre? CORIFEA Mostro! Non sei cresciuto nel suo ventre?*

*Rinneghi il sangue che più ti appartiene?”* concetto del rinnegare madre

>> poi parla apollo: la colpa di Clitennestra sta nell'aver ucciso un uomo + il marito + con l'inganno

>> erinni controbattono che allora Zeus dà più valore a morte di padre che a morte di madre? Ma zeus ha ucciso Crono...

>> apollo afferma che è più importante il padre: *“Senti se esatta è la mia risposta: non è la madre a produrre il frutto che figlio si chiama, solo lo nutre. Generatore è chi il seme gettò, lei come ospite all'ospite veglia. E' possibile padre senza madre: lo prova Atena che di Zeus è figlia.”*

>> poi giudizio > numero di voti pari > assolto

→ ESODO >> Erinni rabbiose considerano tremendamente ingiusta > minacciano di ricominciare la catena di morte e distruzione che da Tantalo ha portato fino ad Oreste.

>> Atena tuttavia riesce a calmarle mostrando piena comprensione e rispetto per le loro ragioni, del resto considerate valide anche dall'Areopago, metà del quale ha votato a loro favore > le motivazioni

delle Erinni sono considerate importanti, che ad esse verrà concesso un singolare risarcimento: sarà loro tributata venerazione eterna in Atene; la dea se ne fa personalmente garante.

>> Placate, vedendo che le esigenze da loro rappresentate trovano credito presso Atena e presso il popolo, le Erinni si trasformano in Eumenidi, ovvero divinità della giustizia anziché della vendetta. Inizia così un canto di benedizione in cui le dee invocano ricchezza, fecondità e concordia per Atene, mentre Atena prefigura un lungo periodo di giustizia, che nella città sarà assicurata dal timore per le dee ora venerande.

>> oreste per ringraziare dell'assoluzione dichiara patto solenne tra atene e argo > pace perpetua

### **contrasto dei nuovi e dei antichi**

>> le erinni ce l'hanno con apollo (parodo coefore): *“Questo fanno gli dèi dei tempi nuovi: l'universo reggono trascurando la giustizia, così che il loro trono dall'alto in basso è macchiato di sangue.”*

>> Apollo difende il legame tra uomo e donna e la famiglia e sminuisce Erinni: *“Fra le donne e gli uomini l'incontro è più forte di ogni fatto, anche se giurato a Dike. L'uccisione familiare tu ammetti in pieno senza alcun castigo. Se è così, lasciami dir che è ingiusto il perseguire Oreste. In questo caso vedo nel tuo operato un'ossessione, mentre nell'altro sei blanda a colpire. In ogni modo, per tale questione sarà Pallade a formular giudizio.”*

>> apollo vs erinni è anche punto di vista Patriarcale vs Matriarcale

>> *“Sei finita. Tra i vecchi e i nuovi dèi non conti nulla. Io certo prevarrò.”* Apollo alla corifea

**erinni** >> si presentano come *“perfette giustiziere”*, umiliate da Apollo >> Atena dice alla corifea *“giusta vuoi essere o essere chiamata?”*

>> *“Sanguinarie siete, da tutti odiate, anche dagli dèi.”* a detta di Apollo

>> interessante come a tante domande delle erinni venga sviata la risposta: oreste non risponde quando gli si chiede se rinnega sangue cliti e Apollo non spiega uccisione di Crono

**tema della rete** >> immagine che ritorna

1>> rete che è caduta sulle torri di Ilio

rete che prende agamennone, trappola che lo cattura

2 >> *“se ricevute mio marito avesse le ferite a lui attribuite, come rete sarebbe traforato”*

3 >> rete di Ade che sta per cadere su Agamennone

>> rete prende anche cassandra >> RETE è metafora ma anche immagine concreta

coro parla di rete di ragno

4 >> rete è anche quella delle Erinni su Oreste: all'inizio delle eumenidi dicono: *“Fuor dalla rete è saltata la preda... vinte dal sonno, la caccia perduta...”*